



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.04.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.5

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	Pag. 3
PUNTO N. 2	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA E) DEL D.LGS.267/2000 - INTERVENTI OPERE PUBBLICHE - IMPORTO EURO 184.205,32	Pag. 3
PUNTO N. 3	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA E) DEL D.LGS.267/2000 - INTERVENTI OPERE PUBBLICHE - IMPORTO EURO 35.276,21.	Pag. 4
PUNTO N. 4	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 NR. 267 E S.M.I. (T.U.E.L.), FORMATOSI A SEGUITO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO NR. 9534/2016.	Pag. 5
PUNTO N. 5	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022/2024: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - VARIAZIONE A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DELL'OPERA "SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO, VIA EUROPA, 38 - ADEGUAMENTI NORMATIVI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (1° LOTTO CAPPOTTO E NUOVI SERRAMENTI)"; (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 4) – APPROVAZIONE.....	Pag. 6
PUNTO N. 6	APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO TRA COMUNE DI SAN DONATO MILANESE E BANCA SISTEMA SPA - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000.	Pag. 10
PUNTO N. 7	RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2022 – APPROVAZIONE.	Pag. 12

PUNTO N. 8	INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE AI SENSI ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL PERIODO 2022/2025.....	Pag. 12
PUNTO N. 9	TASSA RIFIUTI (TARI) - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF 2022-2025. APPROVAZIONE.	Pag. 15
PUNTO N. 10	TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022 – APPROVAZIONE.	Pag. 16
PUNTO N. 11	AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE - CONTO CONSUNTIVO 2021 – APPROVAZIONE.	Pag. 16
PUNTO N. 12	RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 E SUOI ALLEGATI – APPROVAZIONE....	Pag. 18
PUNTO N. 13	NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PERIODO 27/04/2022 - 26/04/2025.	:...Pag. 23
PUNTO N. 14	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA - APPROVAZIONE.	Pag. 25

PRESIDENTE: Se potete un attimino fare un po' di silenzio che il Segretario inizia l'appello. Grazie.

Il Segretario procede all'appello nominale per la verifica dei consiglieri presenti

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Il Consiglio comunale, come vedete, è costituito da molti punti. Preannuncio a tutti che, comunque, sarà previsto, a maggio, un Consiglio comunale per una variazione puramente tecnica, per cui, non è questo l'ultimo Consiglio comunale.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Andiamo subito al punto n. 1: *"Comunicazioni del Sindaco"*.

Non ci sono comunicazioni del Sindaco.

PUNTO N. 2 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA E) DEL D.LGS.267/2000 - INTERVENTI OPERE PUBBLICHE - IMPORTO EURO 184.205,32.

Ordine del giorno n. 2: *"Riconoscimento legittimità Debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, lettera e) del d.lgs.267/2000 - interventi opere pubbliche - importo euro 184.205,32"*.

Assessore De Carolis per l'illustrazione. Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Buonasera a tutti. La novità di questo Consiglio comunale, appunto, è il riconoscimento di alcuni Debiti fuori Bilancio. L'unica cosa che chiedo è se li trattiamo tutti insieme, cioè, se mi devo soffermare solo sul punto n. 1.

Okay. Com'è stato condiviso anche in Commissione, solo una piccola nota metodologica, in quanto, appunto, i Debiti fuori Bilancio, è una procedura di riconoscimento che, di fatto, non chiama in causa il Consiglio comunale, è una presa d'atto della politica, appunto, che deriva da rilevazioni di natura tecnica, rispetto alle quali, appunto, per legge, si rende necessario individuare delle coperture nell'esercizio contabile in cui il mancato adempimento viene riconosciuto. Di che cosa stiamo parlando? Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno parliamo, sostanzialmente, di 2 fattispecie, la prima è, sostanzialmente, il medesimo finanziamento, è stato utilizzato per ricoprire più opere, in modo particolare per quanto riguarda, appunto, i finanziamenti regionali c'è stata una copertura dei lavori che riguardano la strada comunale Bagnolo Poasco, quindi, l'eliminazione del sottopasso ferroviario e realizzazione, viabilità alternativa, al contempo, i medesimi fondi erano stati utilizzati anche per interventi di ripristino dei controsoffitti ed intonaci degli edifici comunali e per l'intervento relativo al rondò delle autostrade in Via San Bernando, quindi, la realizzazione della nuova barriera stradale.

Di fatto, si è ritenuto di correlare, appunto, il finanziamento relativo alla legge regionale n. 4 del 2 aprile 2021 alle ultime due fattispecie, quindi, ai controsoffitti e intonaci degli edifici comunali, la realizzazione della nuova barriera stradale e che pertanto la prima opera risulta sprovvista di Fondo di finanziamento. L'altra fattispecie che si è evidenziata è stata quella relativa agli stabili comunali di Edilizia Residenziale Pubblica di Via Unica Sorigherio, in modo particolare gli interventi di riqualificazione energetica, in quanto, sostanzialmente, la copertura derivava dal finanziamento concesso da Regione Lombardia in

relazione alla manifestazione d'interesse per interventi volti al recupero e alla riqualificazione del Patrimonio di ERP per ridurre sensibilmente il fabbisogno ed il disagio abitativo in attuazione del Piano Nazionale Previsto dall'articolo 4 della legge 80/2014. Di fatto, in questo caso, a seguito di verifiche effettuate, è stato riscontrato che il bando prevedeva il finanziamento dei soli lavori, comprensivi di oneri di sicurezza e Iva, escludendo spese di progettazione e altri oneri complementari.

Sostanzialmente, questa prima delibera di Debito fuori Bilancio riguarda una fonte di finanziamento che è stata impropriamente attribuita su più opere e nella seconda fattispecie il fatto che comunque c'era la parte relativa alla progettazione e agli oneri complementari che non poteva essere compresa nel bando e non è finanziata.

Mi preme, altresì, dire che entrambe queste due fattispecie che sono state, di fatto – questa è un po' la questione – ricoperte, in quanto spese, questo anche a dimostrazione proprio del fatto che ci si trova a gestire un Bilancio solido che ha avuto modo anche di far fronte a quest'imprevisti di natura tecnica. Visto che mi devo fermare al primo punto, mi soffermo a questi elementi, poi aggiungo degli altri elementi sul punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Discussione? Dichiarazione di voto? Poniamo in votazione il punto n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 16

Favorevoli 16

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 16

Favorevoli 16

PUNTO N. 3 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETTERA E) DEL D.LGS.267/2000 - INTERVENTI OPERE PUBBLICHE - IMPORTO EURO 35.276,21.

Ordine del giorno n. 3: *"Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lettera e) del d.lgs.267/2000 - interventi opere pubbliche - importo euro 35.276,21".*

Prego assessore De Carolis.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Continuiamo con le fattispecie di cui sopra.

In questo caso, invece, andiamo a prendere atto del Riconoscimento di Legittimità del Debito fuori Bilancio relativo ad un'altra opera del programma triennale, ovvero che riguarda la Scuola Primaria

Salvo d'Acquisto di Via Europa, quindi, gli adeguamenti normativi e l'efficientamento energetico, primo lotto cappotto e nuovi serramenti, per la quale, sostanzialmente, si è ricorsi, il Comune, appunto, ha ricorso a chiedere al Ministero dell'Interno un contributo che, di fatto, sostanzialmente, è stato impegnato, ma non è stato, di fatto, percepito. L'opera, di per sé, non è stata effettuata, in quanto, appunto, non avevamo maturato il diritto per i fondi che di per sé erano stati impiegati a copertura della stessa.

In questo caso sono state, poi, individuate le risorse necessarie a coprire le spese già sostenute, ovvero, di progettazione preliminare e pubblicazione del bando, pari a circa euro 35 mila.

Questi sono i punti principali per questo punto. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Consigliere Fattorossi, se può partecipare al Consiglio, altrimenti la diamo assente. Grazie.

16 votanti, 16 favorevoli.

Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 16

Favorevoli 16

PUNTO N. 4 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 NR. 267 E S.M.I. (T.U.E.L.), FORMATOSI A SEGUITO SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO NR. 9534/2016.

Punto n. 4: *"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs 18 agosto 2000 nr. 267 e s.m.i. (t.u.e.l.), formatosi a seguito sentenza del Tribunale di Milano nr. 9534/2016".*

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Questo è un caso diverso rispetto agli altri due, in quanto trattasi di soccombenze in fase di sentenza del Tribunale.

Il tutto nasce nell'anno 2008, in quale veniva notificato, alla signora GM un'infrazione del codice della strada, la stessa non ha provveduto al pagamento, quindi, successivamente, le veniva notificata la cartella esattoriale. La parte, appunto la signora GM, si è rivolta al giudice di pace di Milano, sostenendo che le firme presenti sulla cartolina di ricevuta degli originali verbali 2008 non erano state da lei apposte.

La parte si rivolgeva, poi, altresì, al Tribunale Civile di Milano, al fine di procedere all'accertamento della firma apposta sulle ricevute.

C'è stata, poi, tutta l'analisi grafologica, di fatti, la causa si concludeva con una sentenza che condanna l'Ente al pagamento delle spese legali, quantificate in euro 3 mila 627 e veniva altresì richiesta la riassunzione della causa davanti al Giudice di Pace per la sua definizione.

Sostanzialmente, ve la faccio breve, c'è una soccombenza totale, quindi, diciamo che la somma, lievitata nel mentre a 6 mila 351,89 euro, deve essere effettuata dal Comune, quindi, quello che interessa, in questo caso trattasi di un'infrazione al codice della strada, soccombenza davanti al Giudice Civile e al Giudice di Pace, quindi, pagamento delle spese per 6 mila 058,15 euro, il tutto relativo all'annualità 2008. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Discussione? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 17

Favorevoli 17

Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 17

Favorevoli 17

PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022/2024: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - VARIAZIONE A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DELL'OPERA "SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO, VIA EUROPA, 38 - ADEGUAMENTI NORMATIVI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (1° LOTTO CAPPOTTO E NUOVI SERRAMENTI)"; (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 4) – APPROVAZIONE.

Punto n. 5: *"Programmazione finanziaria 2022/2024: Bilancio di Previsione 2022/2024 - Variazione a seguito riconoscimento debiti fuori bilancio dell'opera "Scuola primaria Salvo D'Acquisto, via Europa, 38 - adeguamenti normativi ed efficientamento energetico (1° lotto cappotto e nuovi serramenti)"; (Provvedimento di Variazione n. 4) – Approvazione".*

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Nasce direttamente dalla delibera poc'anzi approvata relativa, appunto, ai lavori riguardanti la Scuola Primaria Salvo d'Acquisto, quindi all'adeguamento normativo di

efficientamento energetico, infatti, come abbiamo appena constatato, l'opera non ha una fonte di finanziamento a copertura delle spese relative, poiché il contributo previsto da parte del Ministero dell'Interno, a seguito di verifiche da parte dell'Ufficio Tecnico, lo stesso risulta non assegnato al Comune, quindi, a fronte di questo si rende necessario riallineare la programmazione finanziaria eliminando i valori economici in entrata e spesa per l'esercizio 2022 per l'opera in oggetto, quindi, di fatto, l'opera viene stralciata. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Buonasera a tutti. Volevo chiedere all'Assessore esattamente che tipo di opera viene stralciata e se c'è la possibilità – se ho capito bene si parla dell'efficientamento energetico dell'edificio scolastico – appunto di poterla finanziare in un altro modo anche attraverso, diciamo, la possibilità dell'intervento di un terzo, so che c'è la possibilità di un protocollo d'intesa anche per fare l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, se si può, attraverso questo strumento, addivenire al finanziamento all'opera o comunque all'attuazione dell'opera in se. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre domande?

Assessore prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie. Ringrazio la consigliera Falbo per la domanda. Il tema, in realtà è che qui siamo non primo step, cioè l'obiettivo di questa delibera è quello di ripulire tutto quello che è il Bilancio del Comune e in modo particolare anche quelle opere con riferimento al relativo finanziamento, quindi, sicuramente, si potrà optare per una delle soluzioni che proponeva la Consigliera, sarà sicuramente attività della prossima Amministrazione.

Quello che sicuramente è nostra premura ed è anche un po' il lavoro che è stato fatto con questi Debiti fuori Bilancio, vedete che, infatti, a differenza di altre occasioni, sono stati scadenzati in maniera diversa, non è stata fatta un'unica delibera calderone proprio per dare massima trasparenza. L'obiettivo di tutti è lasciare, appunto, i conti in ordine e in questo momento ci serve, appunto, abbiamo, di fatto, rinunciato a quest'opera, ma ripeto, temporalmente, anche perché la parte politica, in questo momento, ha valutato, sicuramente, di compiere un'azione di tipo guardia di quello che è l'Ente, per poi fare tutte le valutazioni opportune, anche perché l'Edilizia Scolastica è una nostra priorità e sarà una priorità – spero – della prossima Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Discussione? Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Penso che il tema dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli edifici scolastici in genere sia quanto mai importante d'affrontare, sicuramente in un futuro più che prossimo, direi imminente.

So che c'è, appunto, un progetto, quindi, magari se se ne vuole anche brevemente accennare ne sarei lieta, che riguarda l'efficientamento energetico, appunto, degli edifici scolastici, quindi, personalmente, prendo l'impegno politico, ovviamente ove ci sia la possibilità, appunto, di attuarlo l'impegno politico, a fare in modo che questo avvenga. Capisco bene che si tratta proprio di pulire, a livello di Bilancio,

insomma, si tratta proprio di un'azione bilancistica in pratica, altro è, invece, l'impegno politico che apprezzo e che per prima voglio portare avanti, proprio perché siamo, insomma, in una fase di transizione energetica, di efficientamento energetico come uno dei metodi e dei passi necessari per poter addivenire ad una vera transizione energetica, sicuramente, ecco, un impegno politico – al di là adesso dello strumento della pulizia, passatemi il termine, in Bilancio di quelli che sono i debiti che sono, appunto, fuori Bilancio, quindi da rimettere a posto – io per prima lo prendo e, quindi, mi piacerebbe che poi fosse esteso a tutta l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Mannucci.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ho evitato d'intervenire sul punto n. 1 perché ho aspettato che si arrivasse al punto n. 5 che riguarda i Debiti fuori Bilancio inerenti alle opere pubbliche di San Donato Milanese.

Non so se questo sarà l'ultimo, ma sarà uno degli ultimi, forse il penultimo, intervento in Consiglio comunale che farò, purtroppo, mi ritrovo ad intervenire come un disco rotto su tutte quelle attività che riguardano la gestione dell'Ente Comunale e sovrintendimento politico che ha l'organo elettivo, ovverosia la Giunta.

Se ricordo bene, vedo che è anche presente tra il pubblico la dottoressa Brescianini, in Commissione Finanziaria ci è stato spiegato che quest'opera di ripulitura della parte finanziaria della programmazione delle opere pubbliche è dovuta anche per mancati raggiungimenti da parte degli obiettivi dell'Ufficio Tecnico. Il dito va ancora nella piaga caro Sindaco. Sono molto felice della svolta che è stata data in questo ultimo scorcio di Legislatura sull'Ufficio Tecnico, nella sua espressione della dirigenza. Ci troviamo, ancora una volta, a dover prendere dei provvedimenti su errata programmazione non di tipo politico, ma di tipo tecnico.

Se ho capito bene, se non ero distratto quando seguivo in *streaming* dall'auto i lavori della Commissione, il Comune di San Donato aveva fatto richiesta di alcuni finanziamenti per arrivare a questi obiettivi validi e interessanti, che vanno ad arricchire il patrimonio comunale con l'efficientamento energetico e con la riduzione dei costi, ma, mi sembra di ricordare che su 3 opere pubbliche sulle quali è stato chiesto il finanziamento ci si è accorti che lo stesso finanziamento non andava a coprire la terza opera, per quello noi andiamo, in questo momento, a dover riclassificare la programmazione finanziaria e programmazione del Piano delle Opere Pubbliche contenuto nel Documento Unico di Programmazione. Il mio voto sarà favorevole perché ogni atto che va a riportare in sicurezza la tenuta finanziaria dell'Ente mi vede sempre d'accordo, indipendentemente dall'orientamento politico e dal ruolo politico che mi è stato assegnato dagli elettori sandonatesi, però, invito tutte le forze politiche in corsa, non sarò parte di questo Consiglio comunale nel prossimo mandato, a fare maggiore attenzione, soprattutto riallacciare, in modo puntuale e preciso, il rapporto con l'organismo tecnico dell'Amministrazione comunale, ovverosia, gli obiettivi di una Giunta devono essere coerenti con quanto gli atti che vengono assunti dai dirigenti, provvedimenti esterni che l'Amministrazione comunale emana, siano conformi. Su questo ho visto, ripeto, un riallineamento e un riassetto della struttura organizzativa che mi fa ben sperare perché da una parte anche testimonia il valore del mio operato durante il mandato di Consigliere comunale, che ho puntato l'indice su queste beneficenze dell'Amministrazione comunale di San Donato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Battocchio, prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Grazie Presidente.

Prendo la parola perché al di là del tema specifico del finanziamento del Debito fuori Bilancio, ho accolto l'interesse da parte del Consigliere di avere alcune delucidazioni sotto la gamma che quest'Amministrazione ha messo in atto per l'efficientamento energetico, in particolare degli edifici scolastici.

Questo programma, in realtà, si riferisce a tutti gli edifici pubblici, però, attenzione, è stato focalizzato sugli edifici scolastici, volevo fare giusto il punto della situazione perché abbiamo chiesto dei finanziamenti, cogliendo l'occasione del PNRR che metteva a disposizione, attraverso 2 bandi distinti, fino a 5 più 5, quindi, fino a 10 milioni di euro per varie tipologie d'intervento, ma abbiamo scelto proprio di puntare l'attenzione sull'efficientamento energetico delle Scuole e abbiamo, appunto, chiesto, di realizzare dei progetti per la realizzazione di cappotti e serramenti, quindi, diciamo, efficientamento energetico che è quello di andare a diminuire la dispersione energetica nelle superfici trasparenti e non per la maggior parte delle Scuole sul territorio, adesso l'elenco lo faccio, ma sono tutte quelle che possiamo immaginare: Via di Vittorio, Via Croce Rossa, Via Kennedy era già stato fatto, la Rodari, la Scuola di Via Europa dove appunto c'è stato questo problema di mancato finanziamento.

Questa è la fonte principale che, appunto, è già stata inserita nel Programma triennale di opere pubbliche che ammonta a poco meno di 10 milioni di euro.

Ci sono, poi, altre due linee di finanziamento che entrambe coinvolgono anche i privati. È stato un po' accennato dalla consigliera Falbo, però, ci tengo a specificare perché sono due linee distinte: un partenariato pubblico-privato, è stata fatta una proposta per andare a fare interventi di sistemazione di alcune inefficienze storiche, perché i nostri edifici scolastici risalgono agli anni Settanta se non prima, quindi: la gestione dei fan coil, le lampade a led, poter regolare la temperatura nei vari ambienti, i pannelli fotovoltaici, sono tutte azioni che possono migliorare ulteriormente la gestione dell'energia sia elettrica sia termica.

In più, la terza linea di finanziamento è quella delle comunità energetiche, abbiamo individuato due particolari ambiti che sono: Via di Vittorio, quindi, compresa la Scuola Elementare di Via di Vittorio e Poasco, anche lì c'è una Scuola Elementare e una Scuola dell'Infanzia.

La Comunità energetica è un po' più complessa perché coinvolge oltre agli edifici pubblici anche gli edifici privati che gestiscono in sinergia un approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, fondamentalmente da pannelli fotovoltaici, quindi, per dare idea: mettiamo i pannelli fotovoltaici sulla scuola, c'è un bel lastrico solare, di giorno lo utilizza la Scuola, viene accumulato e poi di sera lo utilizzano i condomini attorno alla Scuola.

Questo è un altro sistema di finanziamento molto interessante che coinvolge sia il pubblico sia il privato e può essere una soluzione a moltissimi problemi di utilizzo dell'energia che viene accumulata quando, poi, gli uffici pubblici sono chiusi.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18

Favorevoli 18

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consigliere Pasqualini mi scusi lei ha votato prima? Okay, allora prima eravamo in 19.

Votanti 19

Favorevoli 19

PUNTO N. 6 APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO TRA COMUNE DI SAN DONATO MILANESE E BANCA SISTEMA SPA - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000.

Punto n. 6: *"Approvazione proposta di accordo tra Comune di San Donato Milanese e Banca Sistema SpA - Riconoscimento Debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del d. lgs. 267/2000".*

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Qui la questione è un po' diversa. Se mi seguite provo a farvela semplice: sostanzialmente, l'Amministrazione ha contratto con il fornitore Gala un contratto per prestazione di fornitura di energia, su questo contratto stipulato c'era, praticamente, incluso il fatto che Gala avesse un conto corrente presso Banca Intesa, sul quale il Comune avrebbe dovuto pagare, e così ha fatto, senonché Gala procede a cedere i propri crediti a Banca Sistema, quindi, sostanzialmente, alcune fatture che il Comune paga a Gala, di fatto, siccome rientravano nell'elenco dei crediti ceduti a Banca Sistema, dovevano essere pagati a Banca Sistema, quindi, il Comune, l'Amministrazione, ha pagato – li paghiamo dal 2016, un arco temporale – di fatto Gala e non Banca Sistema, alla quale erano stati ceduti i crediti. Per questo motivo Banca Sistema, di fatto, si attiva presso il Tribunale di Milano con un decreto ingiuntivo per l'importo di 46 mila 140, di fatto, succede che l'Amministrazione viene condannata a pagare, però, non si dà seguito alla sentenza, ma, di fatto, si raggiunge un accordo, quindi, quello che andiamo a deliberare è l'accordo, che poi trovate anche allegato alla delibera, nel quale, Banca Sistema rinuncia al diritto di credito nei confronti del Comune di San Donato Milanese e pertanto rinuncia a richiedere al Comune il pagamento della somma di euro 45 mila 979 e degli interessi moratori liquidati per un ammontare di poco più di 11 mila euro. In conseguenza di ciò Banca Sistema rinuncia a portare in esecuzione, appunto, la sentenza del Tribunale nei confronti del Comune. Al contempo, però, il Comune s'impegna e si obbliga a rimborsare a Banca Sistema l'importo delle spese legali di soccombenza per un totale lordo complessivo di euro 8 mila 074.

Ve l'ho divisa per macropunti, spero di averla fatta semplice e spero sia chiaro, altrimenti sono qui. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Non ho capito una cosa: se c'è stata la cessione del credito da, appunto, Gala - Banca Sistema, il Comune non ha pagato Gala e, quindi, poi, c'è stato un decreto ingiuntivo da parte di Banca Sistema, ma Gala non era titolata a ricevere, però, quindi, avrebbe dovuto darli lei questi denari che aveva impropriamente incassato in quanto il credito era stato ceduto a Banca Sistema? Questo pezzo come si è svolto?

PRESIDENTE: Altre domande?

ASSESSORE DE CAROLIS: Sì, ero andato un po' per sommi capi, se la dottoressa vuole, volentieri interviene, però, sostanzialmente, ad un certo punto ho saltato, però, di fatto, che cosa è successo nel mentre? Perché, poi, questa sembra un po' una spy-story. Quando Banca Sistema ha proposto il Decreto Ingiuntivo, ha ottenuto dal Tribunale di Milano il Decreto Ingiuntivo, di fatto, il Comune di San Donato Milanese ha proposto opposizione presso il Decreto Ingiuntivo, in favore di Banca Sistema, con il quale veniva preteso, appunto, il pagamento di euro 46 mila 115, appunto per il contratto. Credo che sarebbe maturato in capo a Gala e poi ceduto alla Banca con atto notificato, quindi, attraverso la posizione di cui sopra, il Comune ha formulato istanza di chiamata in causa di Gala affinché quest'ultima, ove fosse stata confermata la pretesa della Banca, venisse condannata a restituire le somme versate dal Comune, appunto, pari a 46 mila 115. La Banca si è costituita in giudizio e alla prima udienza il Giudice autorizzava la chiamata in causa di Gala. All'udienza successiva del 2019, dopo, appunto, la dichiarazione di contumacia di Gala, la causa è stata trattenuta in riserva, nessun provvedimento di scioglimento della riserva è stato mai comunicato da parte della Cancelleria alla difesa del Comune, che solo il 2 ottobre 2019, ad esito di un ordinario controllo, attraverso la piattaforma Consolle Avvocato, ha appreso che con provvedimento del 26 marzo 2019, l'eccellentissimo Giudice aveva sciolto la riserva assunta all'udienza in pari data concedendo, oltre alla provvisoria esecuzione del Decreto, i termini ai sensi dell'articolo 183, eccetera.

Il Comune ha formulato, quindi, istanza per la remissione in termini che a fronte di apposito provvedimento del Giudice, veniva discussa l'udienza del 16 ottobre 2019 dove l'Amministrazione comunale ha rinunciato ai termini istruttori a fronte dell'impegno della Banca a non portare in esecuzione il titolo sino alla sentenza. Quindi, su concorde richiesta delle parti, ha fissato un'udienza e poi si è arrivati alla definizione dell'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Discussione? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 19

PUNTO N. 7 RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2022 – APPROVAZIONE.

Punto n. 7 all'ordine del giorno: *"Rideterminazione aliquote addizionale comunale Irpef anno 2022 – Approvazione"*.

Assessore De Carolis.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Qui, in realtà, questa delibera, quindi, la rideterminazione delle aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF relative all'anno 2022, sicuramente tutti ne avete avuto contezza, nasce, appunto, dalla rideterminazione delle aliquote dell'IRPEF. Sapete che si è passati dalle 5 aliquote alle 4, qui, però, c'è anche un elemento politico importante, perché l'Amministrazione poteva optare per un'aliquota flat invece si è optato per mantenere le fasce di reddito, quindi, un'applicazione dell'Addizionale Comunale a scaglioni, mantenendo una soglia di esenzione pari ad euro 20 mila.

Questo è stato fatto tenendo conto che almeno in stima lo stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione 2022 resti invariato. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Discussione? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Il consigliere Puliti è assente al voto.

Votanti	18
Favorevoli	17
Astenuti	01

PUNTO N. 8 INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE AI SENSI ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL PERIODO 2022/2025.

Punto n. 8: *"Individuazione della gestione del Comune di San Donato Milanese ai sensi art. 3 - Tqrif, allegato "a" alla deliberazione Arera 15/2022/r/rif nella matrice degli schemi regolatori per il periodo 2022/2025"*.

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Qui cambiamo argomento, entriamo in 3 delibere nelle quali parleremo, appunto, della Tari.

Anche se è quella più breve, mi soffermo un attimo di più su questa prima, perché, in realtà, è la delibera che ci dà i criteri che, poi, vengono, di fatto, proposti nelle delibere successive.

Partiamo da un presupposto, visto che va anche per la maggiore, dal fatto che qui parliamo della regolazione del ciclo dei rifiuti, quindi: differenziati, urbani, assimilati e dire l'accertabilità e diffusioni omogenee sul territorio nazionale di adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere: sociale, ambientale ed impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, traduco: se vogliamo ottenere, appunto, risultati di carattere sociale, ambientale ed un impiego efficiente ed efficace delle risorse bisogna gestire anche ha parte amministrativa, burocratica e finanziaria.

Questo principio com'è stato implementato? Qual è la cosiddetta messa a terra di quest'enunciazione? Innanzitutto esistono le autorità in materia di regolazione del Ciclo dei Rifiuti Urbani che, di fatto, vanno a definire sia i livelli di qualità dei servizi sia la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi.

C'è stato un ulteriore passo avanti, perché oltre alle autorità sono stati identificati, appunto, quelli che sono i criteri ambientali minimi, i cosiddetti CAM, che, appunto, le stazioni appaltanti sono obbligate, nella procedura selettiva, per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quindi, come vedete, un principio cardine che trova la sua funzionalità in un'autorità specifica che si declina, poi, in criteri ambientali minimi.

Insieme a questi criteri ambientali minimi viene, di fatto, stabilito l'obbligo, per i soggetti gestori di servizi pubblici locali, di emanare una CAM della qualità dei servizi, infatti, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, diversamente da altri servizi regolari, la normativa non prescrive uno schema di riferimento unico per la predisposizione della carta dei servizi, questo proprio perché bisogna tener conto di tutta una serie di peculiarità. Infine, l'Arera, quindi, l'Autorità, con una delibera del 18 gennaio 2022, adotta il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani che, appunto, prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, quindi, partendo dal livello – perché non tutti partiamo dallo stesso livello qualitativo di efficientamento della gestione – si prevede, appunto, di regolarizzare. Che cosa facciamo oggi? Arriviamo all'enunciazione di questa delibera, però mi piaceva dare un excursus, perché di fatto è anche un modo per orientarsi e capire un po' il percorso che si fa.

Di fatti, questo Testo Unico di cui vi ho appena parlato, recita, all'articolo 3, che entro il 31 marzo 2022, l'Ente Territorialmente Competente, determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione della matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, che c'è sotto, sulla base del livello qualitativo previsto nel Comune di Servizio, nella carta della qualità vigente che deve essere, in ogni caso, garantito.

Al di là delle date che, poi, sono state posticipate, di fatto, che cosa significa questo percorso che vi ho appena tracciato? Significa, sostanzialmente, che ancora una volta ci si pone con dei livelli di adeguamento a tutta una serie di coefficienti, di gestione e di infrastrutture, quindi un adeguamento di

questi fattori per raggiungere dei livelli adeguati, ma che gradualmente possano accrescere il servizio prestato alla cittadinanza.

Questo, tra l'altro, comporta anche la ridefinizione del cosiddetto perimetro Arera, infatti, forse la cosa che ha più impatto sulla cittadinanza è quella della ridefinizione, appunto, all'interno della tariffa rifiuti, quindi, ci saranno, appunto, alcuni costi fissi che oggi incidono su tali tributi che vengono sottratti. Traduco ulteriormente visto che, poi, appassionato sempre un po' i termini più economici.

Un servizio di qualità a costi equilibrati. Questo è il principio che guida questa delibera e che, di fatto, ci porterà poi – soprattutto negli anni prossimi – a godere di un servizio che crescerà nella sua qualità e continueremo ad avere una Tari che sarà molto equilibrata, più equilibrata sicuramente e che, appunto, non lascia spazio ad un servizio scadente, perché è questo che, poi, alla fine, dobbiamo raggiungere: un servizio di qualità a costi equilibrati. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Consigliere Pagliotta, prego.

CONSIGLIERE PAGLIOTTA: Grazie a tutti quelli che ci ascoltano. Saluto tutti, quelli presenti e quelli in streaming.

Volevo fare una domanda. Ha parlato, soprattutto in quest'ultimo minuto d'intervento, di equilibrio dei costi di maggior qualità, nello specifico può dettagliare quali sono questi parametri che definiscono la qualità che si prevede per i prossimi anni, quindi, quali sono questi parametri e quali sono gli obiettivi? Grazie.

PRESIDENTE: Altre domande? Prego Assessore.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Mi sembrava di aver capito che la domanda del Consigliere fosse più inerente al servizio di raccolta rifiuti che al tributo in sé. Specifico solo due note, su quali sono i servizi che escono dal perimetro Arera, che sono i servizi abbastanza significativi per il nostro Comune, uno di questi è lo smaltimento del verde che viene raccolto in città, come sapete San Donato è quantitativamente tanto, cioè, un 2-3 per cento dei rifiuti sandonatesi sono foglie e ramaglie raccolte in strada. L'altro servizio, anche quello pesa quando ci sono delle grosse nevicate, è il Piano Neve, quello ha un plafond di 80 mila euro e in più, quando nevica deve raggiungere poi le uscite per lo spazzamento.

Ci sono poi altri piccoli servizi di alcune raccolte d'ingombranti straordinari che però peseranno veramente poco, tra i 5 e gli 8 mila euro, i due grossi servizi sono questi.

Per quanto riguarda la qualità del servizio di Amsa, come sapete, ormai è passato un anno del nuovo contratto. È già stata fatta una Customer Satisfaction in precedenza, ma quella che avrà senso sarà quella che è sarà fatta, chiaramente, dopo un anno, nelle prossime settimane.

Ci sono dei parametri numerici che deve soddisfare il servizio, uno di questi è la percentuale di raccolta differenziata che hanno l'obbligo di aggiungere una certa percentuale che alla fine dei 5 anni deve essere del 75 per cento, pena una decurtazione di parte del canone, quindi, ci sono dei parametri quantitativi che devono rispettare. Chiaramente, è la qualità soggettiva quella che poi dal cittadino è più apprezzata, cioè, la pulizia quotidiana piuttosto che la raccolta dei rifiuti porta a porta eseguita in maniera coerente. Su questo abbiamo chiesto un'attenzione particolare perché avevamo visto che

qualche mese fa c'erano dei problemi da questo punto di vista, ma mi sembra che adesso hanno capito che l'esigenza del Comune di San Donato è quella che merita, quindi, insomma, c'è stata un'attenzione che sta pian piano migliorando.

PRESIDENTE: Grazie. Discussione? Dichiarazione di voto? Poniamo in votazione la delibera, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consigliere Puliti, deve votare, grazie.

Votanti 18

Favorevoli 16

Astenuti 02

PUNTO N. 9 TASSA RIFIUTI (TARI) - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF 2022-2025. APPROVAZIONE.

Passiamo al punto n. 9: *"Tassa rifiuti (Tari) - Piano economico finanziario Pef 2022-2025. Approvazione"*.

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Assodato quello che ci siamo detti in questa prima deliberazione, andiamo alla prima attuazione operativa di quello che ci siamo appena detti.

La prima attuazione operativa è il Piano Economico Finanziario, quindi, il PEF 2022-2025.

Qui occorre chiarire un unico punto, che il Comune, in questo momento, come San Donato Milanese, deve procedere in tal senso perché, attualmente in Lombardia, se non sbaglio, non sono presenti i cosiddetti Ato, ovvero, quelli che vengono definiti, in delibera "Ente di Governo d'Ambito", per questo proponiamo, appunto, il Piano Finanziario Tari che, di fatto, come potete leggere, appunto, nella premessa, è proprio finalizzato all'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo Arera, con quello che ci siamo detti finora, rendendo, in questo modo, trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi d'attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica. Se si vuole scendere in qualche tecnicismo, viene definita anche la modalità di sviluppo: "Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel Documento MTR2", ma qui lascio poi agli appassionati.

Quello che a noi interessa è che, appunto, tutti i parametri necessari per il calcolo della Tari 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesti dal metodo e come vi ho raccontato finora. Grazie.

PRESIDENTE: Discussione? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti	18
Favorevoli	16
Astenuti	02

PUNTO N. 10 TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022 – APPROVAZIONE.

Punto n. 10: "*Tariffe Tari per l'anno 2022 – Approvazione*". Assessore prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente.

Qui arriviamo all'ultimo atto di questa trilogia della Tari. Siamo partiti dalle enunciazioni e dai principi, siamo passati al Piano Economico Finanziario, adesso arriviamo, appunto, alla definizione delle tariffe. Sostanzialmente, quella che si chiede di approvare a questo Consiglio comunale è, appunto l'approvazione delle tariffe della Tari, quindi, la tassa sui rifiuti relativa – ribadisco – all'anno 2022. Si approvano, altresì, appunto, i coefficienti di adattamento e di produzione, forse in questi anni ci siamo un po' anche dilettrati a capirne il funzionamento, magari c'era, su questo, consentitemi, anche un ricordo del mio predecessore che su questi coefficienti ha sempre espresso anche, perché poi, alla fine, sono dei coefficienti importanti e questa è l'importanza, poi, il risvolto politico della tecnica, quindi, approviamo le tariffe, i coefficienti di adattamento e di produzione che, appunto, vanno, poi, in base a tutta una serie di principi che vi ho detto finora, che, appunto, le stime ci dicono che è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio Gestione dei Rifiuti Urbani così come risultante dal Piano Economico Finanziario e, poi, si dà atto di altre questioni minime di natura tecnica. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Discussione? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la delibera.

Votanti	18
Favorevoli	16
Astenuti	02

PUNTO N. 11 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE - CONTO CONSUNTIVO 2021 – APPROVAZIONE.

Punto n. 11: "*Azienda comunale farmacie/Azienda speciale - Conto Consuntivo 2021 – Approvazione*". Qui chiedo assolutamente venia – colpa mia – perché non ho invitato né il Presidente, né la direttrice delle Farmacie, ho mandato un messaggio loro di scuse, pensavo di averlo fatto, invece non l'ho fatto, chiedo scusa. Poi, immagino che, invece, in Commissione ne abbiate sicuramente parlato. Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Ringrazio il Presidente. Lascio poi al Sindaco le questioni, magari, più di carattere politico.

Mi soffermo, chiaramente – qui, consentitemi, faccio solo un po' del mio – di darvi due dati di natura molto tecnica, sostanzialmente, vi dico che un esercizio, questo che andiamo a vedere, l'esercizio

relativo all'annualità 2021, quindi, così come si è chiuso, al 31 dicembre 2021, già la cosa positiva è che si dà atto di un utile per euro 115 mila 158, ecco, in linea di principio, non è un'enfasi particolare al realizzo di un utile o meno, però, qui ci sono due fattori che ci consentono, invece, di essere molto positivi nel leggere questo dato. I fattori sono innanzitutto il confronto con l'annualità precedente. Vero è che il 2020 è stato fortemente impattato dalla pandemia, altrettanto vero è che, comunque, forti residui della pandemia sono rimasti, in maniera residuale, anche nel 2021, ma quello che si può vedere nello scorrere il Bilancio abbreviato e la nota integrativa al Bilancio è sostanzialmente un'idea di amministrazione delle Farmacie comunali – lasciatemelo dire – comunque sana, cioè, rispetto, comunque, ad una visione di una società che, comunque, sta rientrando d'investimenti fatti, c'è una gestione equilibrata del personale, c'è sicuramente un'attività che non si focalizza solo ed esclusivamente sulla vendita dei farmaci, ma che, comunque, ampia la sua offerta, rispecchiando delle esigenze concrete del territorio, cioè, quello che si legge in questo Bilancio è che i cittadini trovano risposta ad alcune delle loro esigenze all'interno di questi punti vendita.

Non mi soffermo su questioni molto tecniche, basta che in questo momento posso dire che stiamo parlando comunque di una solidità patrimoniale e, comunque, di elementi economici che, comunque, mantengono il tutto in equilibrio, d'altronde anche questa è l'espressione degli amministratori. Lascio a lei Sindaco, se posso Presidente.

SINDACO CHECCHI: Buonasera a tutti. Non voglio sottrarre anche quest'incombenza, siamo al decimo punto dell'ordine del giorno, li ha fatti tutti l'assessore De Carolis, non volevo sottrargli le sue responsabilità e il suo ruolo da Assessore alla Partita, ma, come ha detto prima, la parte forse un po' più politica e strategica è giusto che la faccia il Sindaco e lo fa su un punto all'ordine del giorno che secondo me è di estrema qualità e di opportunità per la città.

Credo che il racconto di ACF di questi anni è un racconto particolarmente positivo e di significato. Stiamo parlando, adesso, del Bilancio Consuntivo 2021, ma non possiamo dimenticarci che cosa è stato sia il 2021, ma il percorso di ACF. Ricordo a tutti quanti che tra le partite che si è giocato nei tempi più recenti c'è l'acquisizione della Farmacia di Via Europa, c'è l'acquisizione – parecchi di voi erano presenti all'inaugurazione della farmacia di Piazza Tevere – e la qualità dei servizi e la proposta messa a disposizione dei cittadini è sempre stata una qualità dei servizi e delle proposte altamente gradite, come dire che da una parte c'è stata l'attenzione a fare in modo che la Farmacia non fosse solo un erogatore di medicine e che, quindi, ci fosse un ventaglio di prodotti da vendere e da mettere a disposizione dei cittadini, ampio, ma al tempo stesso – qui viene il merito del lavoro della nostra azienda – di riuscire a erogare dei servizi. Allora dobbiamo calare il racconto di oggi nel Bilancio Consuntivo 2020 cos'è stato rispetto alla piena pandemia, perché, poi, le Farmacie, anche loro come tanti altri servizi, hanno gestito il periodo pandemico. Ad oggi ancora determinati servizi sono aperti e sono disponibili ai cittadini, non ultimo il punto tamponi di Via Gramsci, ma non è solo quello, tutto quello che potete raccogliere come testimonianza, sia vostra personale diretta, ma anche quella dei cittadini, raccontano, appunto, un servizio di qualità gradito ai cittadini e attento anche alle richieste e ai bisogni dei cittadini stessi, ma non ci si ferma qui, credo che abbiamo bisogno e siamo pienamente convinti del fatto che la spinta che ha dato il Presidente del Consiglio d'Amministrazione con i Consiglieri, quindi, questa è l'occasione per ringraziare sia il dottor Fasano, come il dottor Picozzi e la dottoressa Bacchiega e il lavoro della dottoressa Relli come direttrice e tutti i suoi più stretti collaboratori, quindi, a partire dai direttori a tutte

le persone che lavorano in Farmacia, siano delle opportunità che vogliamo continuare a mettere a disposizione della nostra città.

Oggi l'azienda, oggi aprile 2022, sta lavorando per consolidare la patrimonializzazione della società stessa, quindi, sta cercando di capire come, ad esempio, banalmente, individuare nuovi spazi per la Farmacia di Via Gramsci, perché riteniamo che in quel contesto, in quell'ambito, ci sia la possibilità di lavorare, appunto, per aumentare, migliorare i servizi, la disponibilità, le offerte ai cittadini e al tempo stesso si sta consolidando anche la squadra dei lavoratori.

Vi sembrerà strano quello che vi sto dicendo, le ultime mie parole, ma vi assicuro che si è affrontato grosse difficoltà a livello non solo di ACF di cui parliamo stasera, ma in generale, nel mondo delle Farmacie, per mantenere e implementare il personale che lavora nelle Farmacie. C'è stato un grosso ricambio all'interno del personale, delle Farmacie Pubbliche e delle Farmacie Private, questo ha voluto dire, ad esempio, conservare, mantenere, far crescere il personale nelle nostre Farmacie, quindi, da una parte il lavoro su Via Gramsci, l'altro lavoro su cui si sta incominciando a progettare e a mettere le basi per un proficuo lavoro. È stato votato in questo Consiglio comunale l'Eni Station, la famosa Eni Station, ecco, in quel contesto ci sarà spazio per la quinta Farmacia, in quanto esistono i numeri per consentire l'apertura anche di una quinta Farmacia nell'ambito di questa nuova realizzazione che affiancherà, appunto, altre cose innovative proprio in quel contesto lì.

La faccio breve, com'è stato succinto e breve l'Assessore, sottolineando, comunque – questo permettetemi, lo dico come se ci fosse qua il Presidente Fasano, mettendo anche un titolo di merito e di valutazione molto positivo del lavoro svolto, perché, comunque, chiudiamo l'annualità con 115 mila euro di utile, l'utile di esercizio, oggi, uscendo da un periodo pandemico, come dicevamo poco fa, non è per niente da dare per scontato, quindi, personalmente, il mio voto sarà favorevole, ma immagino che sarà favorevole anche il voto dell'intero consesso. Grazie.

PRESIDENTE: Domande? Discussione. Consigliere Fattorossi. Prego.

CONSIGLIERE FATTOROSSÌ: Ci tenevo, in un intervento veramente brevissimo, per tutte le ragioni, appunto, eloquentemente esposte dall'Assessore e dal Sindaco, a portare i ringraziamenti del mio Gruppo Consiliare, a nome del Capogruppo che oggi non è presente, alla dottoressa Rella, al dottor Fasano e a tutta la squadra di ACF per il servizio reso alla comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille a lei. Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

Votanti	18
Favorevoli	18

**PUNTO N. 12 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 E SUOI ALLEGATI –
APPROVAZIONE.**

Passiamo al punto n. 12: *"Rendiconto della gestione 2021 e suoi allegati – Approvazione"*. Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Qui in realtà metto un attimo in secondo piano le note tecniche per provare a trasmettervi un contenuto, più che politico direi quasi personale, perché quello che esce fuori da questo Rendiconto della Gestione 2021 è veramente la forza, la stabilità e l'equilibrio dei conti di questo Ente. Esce fuori perché è importante andare a contestualizzare questo Rendiconto, cioè, il 2021, anche se oggi, forse la memoria un po' ci ha già fatto dimenticare, perché, come si suol dire, le cose brutte, a volte, si cerca, comunque, di dimenticarle prima, comunque è stato un anno ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia e per la Pubblica Amministrazione è stato un anno in cui si è dovuto sempre riprogrammare, ripensare a seconda della pandemia, a seconda delle varie attività normative che emergevano, arrivano i trasferimenti, non arrivano i trasferimenti, si cerca di definire delle entrate, i lavori si possono svolgere, non si possono svolgere, quindi, se volete, è stato un anno veramente incredibile, nel quale fare le previsioni e farle in maniera credibile, è stato un anno molto complesso, devo dire che è stato anche un anno in cui ho imparato molto, anzi, approfitto di questa delibera anche per ringraziare non solo gli uffici, a partire dalla dottoressa Brescianini e a tutti i suoi collaboratori, ma anche per fare un ringraziamento a chi mi ha preceduto in questo ruolo, perché se c'è una cosa che questo Ente ha avuto la fortuna di avere in questi anni, è stata proprio la solidità politica e l'equilibrio finanziario, soprattutto – spero di essere riuscito in questo ingrato compito, almeno quanto al mio predecessore – in chi ha in presieduto quest'Assessorato.

Il mio è un atto di responsabilità, non vuole essere un atto di elogio, ci mancherebbe, ma sento veramente la responsabilità di questo rendiconto perché è un rendiconto, ribadisco, neanche facile da raccontare a livello tecnico, c'è un rendiconto che ha degli elementi positivi, ma gli elementi positivi nascono, questa volta, da riconsiderazioni e riequilibri fatti anche in virtù di quanto sia stato accantonato dall'Ente. Si è fatto uso di parte delle riserve. Si è considerato fruibile parte dell'avanzo. Si è dovuto gestire uno che, ancor più, forse in quest'anno, è stato ancora più evidente, si è dovuta gestire quella che forse è l'attività più difficile all'interno di una Pubblica Amministrazione che è quella che magari chi vive le società private si usa questo termine che è "programmazione e controllo". Nella Pubblica Amministrazione diventa sempre molto interessante questo tipo di programmazione e controllo perché ci sono sempre tanti fattori esogeni ed endogeni che influiscono in maniera indefinita. Arriva la normativa nuova, se ne va un dipendente perché magari vince un concorso altrove. Due esempi banali, se volete, ma per farvi capire, proprio gli elementi d'incertezza con i quali a volte si ha a che fare, quest'anno non ci siamo risparmiati niente, cioè, abbiamo garantito, dico sempre un'espressione che non so quanto possa piacere: "Non abbiamo lasciato nessuno solo o almeno ci abbiamo provato". Spero, su questo, di essere stato veramente capace, anche se molto spesso riconosco che a volte emerge sempre un po' più il tecnico che il politico in me, questo, purtroppo, lo porto anche un po' dietro in quest'esperienza che in qualche modo volge al suo termine naturale, però, spero di essere riuscito a dare, con tutti i miei limiti, anche questo tipo di contributo ai miei colleghi, che laddove si sono riuscite ad effettuare delle iniziative, portare a casa dei risultati, nell'essere vicini alle persone. Dietro – dico sempre – c'è sempre bisogno di qualcosa che rafforzi quell'aiuto, qualcosa che lo rendi effettivo, concreto. Che dirvi di questo rendiconto? Chiudo veramente, forse con gli unici due elementi tecnici che possono, diciamo, essere un po' di rilievo: lasciamo i conti in ordine, lasciamo un Bilancio sano,

chiunque venga dopo può avere questa sicurezza e questa tranquillità, può ripensare sicuramente a tante cose, perché non lasciamo impegno o obblighi, non lasciamo catene o palle al piede per nessuno, infatti, abbiamo cominciato questo Consiglio comunale parlando di Debiti fuori Bilancio, lo abbiamo fatto a testa alta, perché uno degli obiettivi che ci siamo sempre posti è stato quello della trasparenza. Un altro elemento è: forse in questi anni una delle parole più utilizzate in questo consesso è stata la parola "avanzo". Avanzo, cosa ne facciamo? Quanto ne abbiamo? Ecco, quest'anno, l'avanzo, per esempio, non è stato utilizzato propriamente per riequilibrare delle situazioni che, ribadisco, non è che erano squilibrate per inefficienza, ma è proprio il contesto che le ha portate tali, ma noi avevamo la forza finanziaria, economica, patrimoniale, per risanare questo tipo di situazione.

Chiudo veramente con un ultimo elemento che è proprio quello anche di un Rendiconto che si pone anche come la chiusura di un ciclo, un ciclo che, ribadisco, non può essere definito che equilibrato. Queste parole le voglio ripetere, se qualcuno sentisse queste mie parole tra 5 anni: "Oggi stiamo creando un ciclo in maniera equilibrata, trasparente, nella quale abbiamo utilizzato e non abusato della forza di questo Ente". Di questo, veramente, ringrazio di cuore chi è responsabile di quest'Amministrazione, non l'ho mai fatto in Consiglio comunale, oggi consentitemi questo momento anche personale, non l'ho mai fatto pubblicamente, ma lo ringrazio pubblicamente, perché anche se immeritatamente mi ha sempre dato una grande stima e di questo lo ringrazio. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE: Domande? Discussione? Consiglieria Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Giusto un appunto, perché se si parla di Avanzo penso di essere stata la persona che ne ha parlato maggiormente nel corso di questi anni, per cui, ora rivendico questa cosa, nel senso che sì, certamente, l'Avanzo d'Amministrazione, a livello bilancistico – poi l'Assessore m'insegna – è sicuramente un tesoretto che puoi mettere da parte nei momenti di difficoltà e questo ci è stato sicuramente necessario, direi proprio necessario e prezioso nel momento in cui, durante la pandemia, si è dovuto far ricorso, appunto – anche se non in maniera eccessiva – allo stesso per aiutare, appunto, i cittadini e per, effettivamente, andare incontro ad una situazione che aveva degli elementi di effettiva straordinarietà.

I numeri non elevati, perché ho sentito, quindi, vorrei porre l'attenzione anche della Giunta e del Consiglio che voci non controllate, appunto, dicono di utilizzi di avanzi abnormi, assolutamente non è così, lo dico io proprio che dell'Avanzo ne ho fatto una sorta di cavallo di battaglia. L'utilizzo è stato assolutamente controllato, assolutamente non elevato, ma direi i numeri, decisamente, non hanno avuto quasi nessun impatto, diciamo, sul Bilancio.

Sicuramente, come azione amministrativa, un impegno politico anche in questo senso, ritengo che l'azione più virtuosa, poi, rimane sempre quella di una programmazione, realizzazione e compimento, quindi, delle relative opere programmate, ancora più puntuale, è questo lo sforzo che si chiede, è lo sforzo che bisogna mettere in campo, quello di una programmazione che vada a guardare alle esigenze, ovviamente, che sia molto più attenta nella parte realizzativa.

Questo è ciò che auspico, poi, per prima sono stata, comunque, contenta, nel momento di difficoltà – la difficoltà data dalla pandemia intendo – il fatto di avere un Bilancio solido con anche dei fondi a cui poter ricorrere senza minimamente intaccarlo sicuramente è stato un segno positivo. Anche per quanto riguarda ACF, perché poi di questo la discussione, sicuramente il trend è positivo, auspico che si possa

ancora di più andare, in un momento di ripresa post-Covid, ad avere degli utili ancora maggiori e un'azienda ancora più sana di quella che è già adesso. Sicuramente le basi ci sono e sicuramente mi sento di dare anche un conforto e una conferma del fatto che l'Amministrazione crede, assolutamente, è stato anche detto in maniera molto convinta, nell'Azienda comunale delle Farmacie, le Farmacie rappresentano un elemento economico sicuramente, ma anche sociale, del Comune, su queste non solo ci si crede, ma si conferma anche, diciamo, la fiducia. Siamo, addirittura, nell'ambito della fiducia alla prossima indicazione di una quinta Farmacia Comunale che sarà, poi, appunto, quella che verrà messa a disposizione da ENI nell'ambito della Stazione di Servizio, della riqualificazione della Stazione di Servizio che qualche Consiglio fa abbiamo anche – attraverso la cessione dell'area – iniziato a portare avanti. Si è portato avanti, appunto, anche questo e quest'intervento porterà, poi, ad una quinta Farmacia Comunale, questo sicuramente nell'ambito di una conferma e fiducia di questo settore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Prego, la parola al Sindaco.

SINDACO CHECCHI: Grazie Presidente. È chiaro che i saluti a questo consesso e un po' il riscontro di questi anni da Sindaco lo faremo più avanti, però, secondo me, molto bene ha fatto l'Assessore a mettere in luce uno degli aspetti più importanti di quest'Amministrazione, cioè il fatto di aver sempre tenuto sotto controllo il tema dei conti. Restituiremo, come Amministrazione, quindi, il Sindaco e la sua Giunta restituirà a questa città i conti in ordine, i conti in ordine perché, fondamentalmente, abbiamo dedicato energie, studi, impegno a fare in modo che su tutto, comunque, questo dominasse, piuttosto rinunciando anche a delle opere, rinunciando anche a delle attività che potevano, magari, essere messe in cantiere, ma un gap previsionale troppo accentuato, quindi, la prudenza, su queste cose, a volte, siamo stati anche un po' criticati dalla cittadinanza, ma è vero che la critica va anche poi spiegata, nel momento in cui non si fanno partire certe opere è anche perché si cautela e si mettono in tutela, in garanzia altri aspetti, si danno degli indici di priorità e questo Bilancio Consuntivo mette in luce che gli indici di priorità che l'Amministrazione ha messo in campo nel 2021 è un indice di priorità di grande attenzione ai servizi, non abbiamo ridotto i servizi, lo ha detto bene l'Assessore prima, addirittura nella fase pandemica abbiamo dovuto implementarli, dare l'energia economica, finanziaria, alle cose che avevamo in mente di realizzare e che abbiamo realizzato a favore dei nostri concittadini più in difficoltà, quindi, in una prospettiva di questo tipo, con tutte le difficoltà, quindi, qui permettetemi, oltre che ricambio e ringrazio l'Assessore per le parole di stima che ha mostrato nei miei confronti, ma al suo fianco ha sempre trovato l'Assessore una squadra tecnica di altissimo livello, quindi, questo è il momento, da parte mia, per ringraziare la dirigente, dottoressa Brescianini e tutte le sue collaboratrici e collaboratori proprio perché hanno sempre fatto un po' – tanto vedo che il Consiglio comunale ormai andando nella direzione giusta – dormire sonni tranquilli, hanno fatto anche arrabbiare, però hanno fatto dormire sonni tranquilli. Hanno fatto arrabbiare perché, come dicevo prima, spesso e volentieri i politici hanno la voglia, l'esigenza, la richiesta e la necessità di buttare il cuore al di là dell'ostacolo, poi c'è sempre qualcuno che, giustamente, in alcune fasi ti fa anche un po' arrabbiare e, giustamente, ti mette dei paletti, ti mette delle regole.

Non entriamo nei numeri, non entriamo non perché non sappiamo leggerli o perché non sappiamo governare, ma perché è perfettamente inutile, nel senso che sono in ordine e quindi dover mettere in

luce degli aspetti di preoccupazione o di non piena soddisfazione sarebbe un'operazione non corretta. È corretto il fatto che coloro i quali verranno dopo di noi a guidare questa bellissima città che è San Donato, troveranno dei conti economici dello stato patrimoniale, i conti del Bilancio in ordine, li troveranno puntualmente rendicontati, li troveranno anche in linea con quelle che sono state anche le difficoltà, perché anche su questo, fatemi dire, sulle prime quattro delibere sembrava quasi che l'Assessore parlasse a se stesso, però, diventa anche difficile, quando fai un'operazione di trasparenza. Quando fai un'operazione che comunque dice: ragazzi c'è stato questo, sono questi i problemi. In un contesto di questo tipo, quindi, oltre che un dovere di legge ovviamente, mettere in evidenza le quattro delibere dei debiti fuori Bilancio, ma raccontarle e poi dopo riportarle dentro, perché, poi, sono tutte rendicontate e riportate dentro per quanto riguarda la delibera, nella prima pagina, su questi aspetti particolari credo che in sia una gestione, comunque, trasparente, trasparente del nostro Ente, del nostro organismo, quindi, anch'io, come già ha evidenziato prima di me l'Assessore, credo che sia importante fare un passo in avanti e buttare il cuore al di là dell'ostacolo sul 2021 perché i dati numerici, economici e finanziari di quest'Amministrazione sono in ordine. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Volevo anche ringraziare per la lunga esposizione sia l'assessore De Carolis sia, adesso, l'accurato intervento del Sindaco.

Nell'anticipare il voto favorevole al Rendiconto Consuntivo, al Rendiconto di Gestione, volevo sottolineare ancora una volta la buona gestione da parte della struttura tecnico amministrativa di San Donato, spiego perché: insieme a San Donato sono un altro paio di Comuni qui nel sud milanese, che fanno al voto, al rinnovo nel Consiglio comunale all'elezione diretta del Sindaco e come sapete bene il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione il legislatore l'ha sempre fissato intorno alla metà di giugno.

Gli uffici, in questo caso, portano la rendicontazione dell'esercizio finanziario dell'anno precedente in approvazione poco prima che scattino i comizi elettorali dando, così, la possibilità all'Amministrazione che s'insedierà dopo la tornata elettorale del 12 e del 26 giugno, di fare tutti gli aggiustamenti e le manovre in coerenza con i propri obiettivi programmatici e con le linee di Governo, questo è un aspetto che molto spesso non viene colto non tanto dai Consiglieri comunali quanto dal pubblico o dai cittadini, ma è una cosa molto importante perché si dà la possibilità, a chi viene dopo, a seguito delle elezioni amministrative, subito, di rendersi operativo con la possibilità, ove sia possibile, di modificare i capitoli di spesa in coerenza con i propri obiettivi di Governo e di accedere ad ulteriori fonti finanziarie che sono contenute dentro l'Avanzo non vincolato, per cui bisogna rendere merito, come faceva il Sindaco, alla struttura tecnico finanziaria di questo Comune, la dottoressa Brescianini e tutti i suoi collaboratori, pertanto dichiaro il mio voto favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Poniamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti	18
Favorevoli	17
Astenuti	01

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti	18
Favorevoli	17
Astenuti	01

PUNTO N. 13 NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PERIODO 27/04/2022 - 26/04/2025.

Passiamo al punto n. 13: *"Nomina del Collegio dei revisori dei conti per il periodo 27/04/2022 - 26/04/2025"*.

Assessore De Carolis, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Come sapete, l'organo di revisione contabile dura in carica 3 anni, i nostri sono scaduti. Nel mentre è stato introdotto un nuovo criterio di nomina degli organi di revisione, infatti, la nomina dei revisori che non svolgono la funzione di Presidente del Collegio non viene più effettuata dal Consiglio comunale, ma sono scelti mediante estrazione da un elenco tenuto dal Ministero dell'Interno, così è avvenuto, di fatti, sono stati estratti: il dottor Romano Fabio Donato, come primo revisore estratto e designato per la nomina e il dottor Rampini Carlo, come secondo estratto, tuttavia, il secondo estratto, quindi, Rampini Carlo, non soddisfa alcuni requisiti e si è proceduto con la verifica dei requisiti della prima riserva estratta, ovvero, il dottor Bruschi Giorgio.

Infine, considerato che l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, cioè il dottor Paradiso Carlo, ha presentato la propria candidatura per la nomina alla funzione di Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di San Donato Milanese, anche per dare un minimo di link tra i due organi, viene proposta, appunto, la carica nel ruolo di Presidente, appunto, il dottor Carlo Paradiso.

Di fatto, poi, segue anche l'approvazione del compenso.

Non so, Presidente, adesso, quali sono le modalità di espressione del voto, ma lascio a lei. Grazie.

PRESIDENTE: Lascio la parola al Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Si metterà prima in votazione il componente con le funzioni di Presidente, sulla scorta di una designazione fatta dalla Maggioranza, in forza, ne abbiamo pubblicizzato l'incarico da dare, sono arrivate parecchie candidature, in nome dei valori che diceva l'Assessore, l'Amministrazione propone il dottor Paradiso. Successivamente, qualora raggiungessimo la maggioranza assoluta dei voti, si procederà alla costituzione, quindi una votazione palese, questa volta, in cui si

prenderà atto dei risultati della votazione a scrutinio segreto nella carica di Presidente e quella dei due membri, invece, estratti dalla Prefettura e con votazione palese si andrà a costituire l'intero Collegio Previsionale. È tutto chiaro?

PRESIDENTE: Fondamentalmente adesso si voterà per iscritto il Presidente. Il primo foglietto è il Presidente. Va bene anche solo il cognome.

Lo ha detto il Segretario, l'Amministrazione ha fatto la sua proposta, il dottor Paradiso, poi il voto è segreto. Grazie.

CONSIGLIERE PAIANO: Mi piacerebbe sapere se alla carica di Presidente c'è più di un candidato perché, chiaramente, dico: a cosa mi serve votare se il candidato è unico?.

PRESIDENTE: Domanda: in Commissione tra di voi ne avete parlato o siamo proprio arrivati scevri? Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Sì, in Commissione Finanziaria, con il Presidente Fattorossi e la dottoressa Brescianini ne abbiamo parlato di questo, ovviamente ci ha spiegato le modifiche normative che c'impongono di andare a votare a scrutinio segreto il nome del Presidente, questo, spiace dirlo all'amico e collega consigliere Paiano, è pleonastica la cosa, ma sull'individuazione fatta dall'organo esecutivo c'è questo nominativo, però, potrebbe anche succedere, Giacomo, che votiamo tutti scheda bianca, per cui, ad un certo punto la candidatura di questa persona non passa e andrebbe individuata una nuova figura. L'unica cosa che possiamo dire è "sì" o "no", non è che abbiamo opzioni.

Potrei votare la consigliera Falbo anche, solo che non è iscritta all'Albo dei Revisori Contabili, quindi, non passerebbe la sua elezione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco, prego.

Evidentemente non è stato chiaro durante la spiegazione il tutto.

SINDACO CHECCHI: La scelta di un nome rispetto ad un altro nasce, fondamentalmente, per garantire la continuità rispetto al lavoro fin qui svolto ovviamente.

L'Amministrazione suggerisce al Consiglio comunale di votare quello indicato, di confermare quale Presidente il dottor Paradiso perché questo garantirebbe, in una fase così delicata com'è l'avvio di una nuova Amministrazione, quel minimo di continuità gestionale, di monitoraggio, di controllo e di verifica a cui è chiamato il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Donato. Questo è il suggerimento che dà l'Amministrazione ed è scritto in delibera, poi si è guardato l'estrazione, così com'è stato organizzato dalla Prefettura, quindi, secondo il decreto ministeriale, c'è stato, nella spiegazione della delibera, così come avete letto tutti quanti, il fatto che il Collegio dei Revisori potrebbe essere così composto, con il dottor Paradiso, il dottor Romano e il dottor Bruschi. Perché il dottor Bruschi? Perché colui che era stato sorteggiato non ha sciolto tutte le riserve che gli erano richieste a norma di legge.

Non so se così è un po' più chiaro, però, fondamentalmente, il passaggio è di questo tipo. Mi ha un po' stupito l'intervento del Consigliere perché mi sembrava una delibera così chiara, così trasparente che ho fatto fatica anche a trovare un aggancio per una risposta. Comunque questo è il motivo.

PRESIDENTE: Scrutatori: D'Ingianna, Nodari e Gazzola, per favore.

Il Presidente invita a procedere alla votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Gentilmente, avete scritto il biglietto e consegnato tutti? Grazie.

CONSIGLIERA D'INGIANNNA: Paradiso, bianca, Paradiso, Paradiso, bianca, Paradiso, Paradiso, Paradiso, Paradiso, Paradiso, Paradiso, bianca, Paradiso, Paradiso, Paradiso, Paradiso, Paradiso.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Il dottor Paradiso ha raggiunto il quorum dei 16 voti, per cui si vota, in forma palese, la costituzione del Collegio nella sua persona e nei due estratti della Prefettura, dopodiché l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 19

Favorevoli 19

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti 19

Favorevoli 19

PUNTO N. 14 REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA - APPROVAZIONE.

Chiedendo un po' di pazienza e un po' di silenzio passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "*Regolamento di contabilità armonizzata – Approvazione*".

Assessore De Carolis, prego per un'illustrazione.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Qua parliamo, praticamente, forse di uno dei documenti più interessanti all'interno dell'Ente che è il Regolamento di Contabilità Armonizzata, dico "interessante", chiaramente, facendo un po' una considerazione molto personale, perché è un Regolamento che forse in pochi leggono durante un mandato, ma faccio veramente l'invito non solo a voi, ma anche a chi verrà dopo, perché è un Regolamento che disciplina molto il rapporto tra gli uffici, ma è un po' l'essenza di quella che è tutta l'anima finanziaria e la gestione, appunto, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Se – visto che siamo all'unico punto all'ordine del giorno mi limito a questo – scorrete banalmente il sommario, andate a scorgere tutta una serie di indicazioni che, se vedete, ripercorrono un po' tutto quella che è l'annualità finanziaria anche all'interno del Consiglio comunale, infatti, si passa, appunto, dalla definizione del servizio finanziario, si parla proprio della programmazione, quindi, si parla del DUP, si parla del Piano Esecutivo di Gestione, quindi, il PEG, c'è tutta la parte di gestione del Bilancio, chiaramente, forse veramente pochissimi di questi articoli sono rivolti ai Consiglieri, però, ribadisco, sarebbe bello avere cognizione di queste indicazioni proprio perché sono veramente l'anima della gestione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Trovate, infatti, tutta una serie di titoli, di rubriche, come il riconoscimento di legittimità ai debiti fuori Bilancio, giusto per fare un riferimento a qualcosa di cui si è parlato oggi, l'equilibrio di Bilancio e lo stato di attuazione dei programmi, tutto il tema della rendicontazione, il consolidato che oggi troverete anche tutta la parte relativa ad ACF, anche cose più funzionali, gli agenti contabili, le funzioni dell'economato, l'organo di revisione che abbiamo appena eletto, i servizi di tesoreria e tutto quello che è, appunto, il tema degli investimenti e dell'indebitamento.

Mi limito a questo, con l'invito a tutti, prima o poi, di darne quantomeno una lettura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Ci sono domande? Discussione? Dichiarazione di voto? Poniamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votanti	19
Favorevoli	19

Chiedo, gentilmente, il silenzio. Lascio la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO CHECCHI: Non trovo facile trovare le parole, perché entravamo in Aula quasi 2 ore fa e sono stato raggiunto da una notizia per me personalmente molto toccante, ma credo per tutta la città, quindi, ho chiesto al Presidente di fermarsi qualche secondo alla fine del Consiglio comunale perché a metà pomeriggio è morta la professoressa Giuliana Rabbone, cittadina benemerita, che è una delle grazie di cui più ringrazio il caso di essere stato io a premiarla, perché, a parte ad aver segnato la vita di parecchi studenti giovani di San Donato è stata anche una persona veramente di un'esemplarità e di una conoscenza, capacità di studio e di far appassionare le materie per cui lei insegnava prima al Liceo Scientifico e poi al Liceo Classico, insomma, una persona veramente molto cara, molto attenta alla vita

dei giovani, ecco, questa credo sia la caratteristica in cui parecchi suoi colleghi e sue colleghe hanno preso – tra l'altro – spunto, esempio.

Si sa che, presumibilmente, i funerali saranno giovedì in mattinata, è previsto – mi pare di aver letto – alle 10.30, però, prendetela con le molle perché non ho ancora la conferma ufficiale di questo dato, però, ecco, credo che diversi siano stati sfiorati o travolti dalla figura così significativa nella vita del nostro Liceo com'è stata la professoressa Rabbone.

PRESIDENTE: Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Sono particolarmente colpito dalla notizia, perché al pari del Sindaco che pudicamente, non ha voluto dire, siamo stati entrambi studenti, in classi diverse, della professoressa Giuliana Rabbone al Liceo Scientifico.

Al di là delle giustissime considerazioni del Sindaco, la nobiltà d'animo della donna, della professoressa, che aveva uno sguardo veramente volto verso la formazione degli studenti, devo dire che a me e al Sindaco Andrea Checchi, ha cambiato il modo di vedere le cose questa professoressa, perché vi posso dire che da un'apparente freddezza e glacialità era una donna carica di grandissima umanità e, come dicevo prima, ci ha aperto la testa, perché ci ha insegnato la filosofia, ma soprattutto la storia guardandola sotto un profilo economico più che di conquiste e di lotte belliche o di grandi percorsi di comunicazione. Ci ha dato quest'apertura mentale oltre che una grossa visione sugli aspetti della razionalità, della filosofia, degli aspetti più nobili dell'umanità.

Credo che la testimonianza che ha fatto il Sindaco, con il conferimento della benemerenda civica alla professoressa Giuliana Rabbone, sia uno degli atti più giusti compiuti da quest'Amministrazione. Perdiamo una persona veramente carica non solo di competenza, ma anche di enorme umanità. La ricordo in un momento molto particolare della mia vita, ero in quarto Liceo, confermo ancora la lettera personale che mi fece avere, dandoci – come ricorderà il Sindaco – del "lei", perché anche se eravamo studenti minorenni ci trattava al pari degli studenti universitari, una lettera che non dimenticherò mai, che mi ha aiutato a superare un momento di lutto. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Biglino.

CONSIGLIERE BIGLINO: Pensavo di non intervenire per rispetto istituzionale, dopo la comunicazione del Sindaco, sarebbe stato più opportuno procedere con un minuto di silenzio, però, dato che è stata data la parola ad altri Consiglieri che hanno ritenuto di voler spendere due parole, a questo punto mi sono sentito in dovere di prendere la parola anch'io.

Non è facile per me parlare questa sera, perché è stata anche la mia insegnante di storia e filosofia al Liceo, quindi, potrei farmi prendere dalle questioni più personali di affetto nei confronti della professoressa Rabbone e non sarebbe giusto in questa sede istituzionale farlo, nel senso che se la ricordiamo qui non è perché era la professoressa del Sindaco o dell'ex Presidente del Consiglio comunale, dell'ex Sindaco Mannucci, Consigliere attuale, ma la ricordiamo perché, com'è stato ricordato, ha dato tanto alla città, tanto da meritare una benemerenda civica.

Mi permetto, quindi, di ricordare, come ha ricordato prima il Sindaco, che anch'io ero lì come Presidente del Consiglio comunale a conferirle la benemerenda ed è stato davvero uno dei momenti più alti del

mio servizio come Presidente del Consiglio comunale, di quella giornata in cui abbiamo anche consegnato la benemerenza alla professoressa Puliti.

È stato un esempio sempre al Liceo, ma poi nelle attività, dopo, quando è andata in pensione, all'Università della Terza Età, è stata sempre disponibile nei confronti dell'Amministrazione comunale ogni volta che l'abbiamo chiamata a fare conferenze nelle più importanti ricorrenze istituzionali.

Davvero la città l'amava e le sale erano sempre piene e non solo per la sua cultura e competenza, ma anche perché era davvero un esempio etico di abnegazione al lavoro, alla diffusione della cultura e all'attenzione anche ai singoli. Era freddissima come modi, chi l'ha conosciuta direttamente lo sa che dava del "lei" anche ai ragazzini e in classe non volava una mosca. Non ha mai alzato la voce nella sua carriera, credo, perché davvero bastava la sua presenza per far stare tutti in silenzio riverente ed era esigentissima, perché lei era disponibile a interrogarti anche sette o otto volte in un quadrimestre finché non arrivavi a prendere un 6 e a quel punto era 6, perché non faceva media. A lei interessava che si capisse quello che lei insegnava, non era interessata allo studio a memoria, anzi, quello che garantiva un 4 era la riflessione sugli eventi. Mi concedo l'ultima digressione nei miei confronti, ma essendo io un insegnante di storia nelle Scuole Medie devo dire che quell'insegnamento suo, come degli altri docenti che ho avuto, mi è servito molto e cerco sempre di applicarlo anche agli insegnamenti ai ragazzi più piccoli, chiaramente con adattamenti, i metodi sono diversi, però, lo spirito è sempre quello: la storia va capita.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Biglino. Consigliera Ubertini, prego.

CONSIGLIERA UBERTINI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo anch'io ricordare la Rabbone, non come giovane studentessa, bensì, come studentessa adulta dell'Università della Terza Età. Con la Rabbone ho studiato 10 anni ed era veramente di un'umanità e amava veramente ciò che insegnava. Devo dire che la città a lei deve molto, a tutti i livelli, sia le famiglie sia anche le persone adulte, le persone come me che veramente questa sera ha avuto un bel colpo, mi dispiace, sapevo che stava male, ma sono quelle persone che vorresti che non mancassero mai, quindi, volevo fare testimonianza. Ha dato tanto alla città veramente a tutti i livelli. Grazie veramente.

PRESIDENTE: Grazie. Facciamo un minuto di silenzio, poi chiudiamo il Consiglio comunale.

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie mille a tutti. Con questa triste notizia concludiamo il Consiglio comunale, poi ci riaggiorniamo per il prossimo per il mese di maggio. Grazie mille.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Brando
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Matteo Sargenti
Firmato digitalmente